

Amministratore Unico

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL
DECRETO LEGISLATIVO N. 175 DEL 19 AGOSTO 2016
PER L'ESERCIZIO 2025**

La presente Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico sulle società partecipate) e sottoposta all'Assemblea dei Soci riunitasi per l'approvazione del bilancio di esercizio 2025, ha come finalità quella di delineare:

- a) i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale adottati;
- b) gli ulteriori strumenti di governo societario adottati per integrare quelli di cui al punto a);
- c) altre informazioni inerenti a:
 - rendicontazione separata dei risultati di gestione nel caso in cui si svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con attività svolte in regime di concorrenza (non applicabile alla realtà di RAM);
 - programma di prevenzione dei rischi di crisi aziendale (adempimento collegato a quello previsto al punto a);
 - attuazione degli indirizzi impartiti dai Soci (non applicabile alla realtà di RAM);
 - adozione di strumenti di governo societario relativi a: i) sistema di controllo interno integrato attraverso l'istituzione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Comitato per il Controllo Analogico; ii) Modelli Organizzativi per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, integrati dalla Legge anticorruzione n. 190/2012, e adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza; iii) codice dei contratti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023) e relativi regolamenti interni; iv) regolamento per il reclutamento del personale; v) presenza di un ufficio interno per il controllo, secondo i principi di audit interno.

A) ADOZIONE DI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgs. 175/2016 e dell'art. 2086 nonché delle previsioni del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, la RAM ha ritenuto di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il Programma di riferimento per il 2025 è quello approvato in data 23/12/2024 (All.1) ed ha le seguenti finalità:

- è funzionale (i) al costante monitoraggio dello stato di salute della Società alla luce del principio di continuità aziendale e (ii) alla anticipazione dell'emersione del rischio di crisi, attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari (approccio "*forward looking*") e consentirne quindi l'attenta attivazione prima che la crisi diventi irreversibile (sistema di "*early warning*"), assicurando la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne;
- consente al Socio pubblico di analizzare e valutare lo stato di salute della Società partecipata e, quindi, tra l'altro, la convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili.

In merito si specifica che in data 30/12/2025 è stata predisposta una versione aggiornata del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (All.2) nel quale sono individuate le grandezze economiche e gli indicatori di riferimento (nonché le relative soglie di allarme) anche in considerazione dell'esperienza maturata con il precedente Programma. In merito si segnala che il Programma aggiornato recepisce gli sviluppi organizzativi e nell'organico e non ha subito variazioni in relazione alle soglie di allarme quantitative e quantitative già individuate, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio svolte su base semestrale.

La funzione di prevenzione della crisi, che l'Organo Amministrativo è chiamato a svolgere, è particolarmente significativa per le Società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi generali e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche.

I Programmi che individuano gli indicatori e le soglie di allarme applicabili per l'esercizio 2025 e 2026 sono allegati alla presente Relazione e ne costituiscono parte integrante.

In adempimento a tali Programmi si è altresì proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale relativo al primo e al secondo semestre 2025, le cui risultanze, con riferimento alla data del 31 dicembre 2025, sono riportate nel successivo paragrafo relativo alle soglie di allarme.

▪ DIMENSIONI AZIENDALI

Alla data del 31 dicembre 2025¹, l'organizzazione aziendale comprende n. 50 risorse assunte con contratto a tempo indeterminato (escluso l'Amministratore Unico e n.2 risorse in aspettativa non retribuita). L'inquadramento professionale prevede n. 1 Direttore Operativo facente funzione, n. 4 Responsabili di Area con inquadramento di quadro, n.13 dipendenti con inquadramento I livello, n. 13 dipendenti con inquadramento II livello e n. 19 dipendenti con inquadramento III livello.

La procedura di selezione di n.19 risorse avviata nel 2024 si è conclusa nel primo semestre 2025. Inoltre, con effetto da gennaio 2025, si è conclusa la procedura di selezione interna attraverso meccanismi di progressione di carriera verticale di n. 14 risorse, finalizzata a valorizzare il personale che da più tempo collabora per la crescita di RAM e a rafforzare le figure intermedie (*middle management*), nel rispetto delle procedure previste dal Regolamento aziendale vigente.

In data 30/06/2025 con Prot.3336 e con disposizione organizzativa n.3/2025 è stato emesso l'organigramma aziendale aggiornato.

In merito a quanto sopra riportato si evidenzia che nell'ultimo biennio si è registrata una notevole crescita della struttura aziendale che, al 31 dicembre 2022, si avvaleva di 15 dipendenti compreso l'unico Dirigente della Società.

¹ Come da nota integrativa del bilancio di esercizio al 31.12.2025.

▪ SOGLIE DI ALLARME

All'interno del già menzionato Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale la Società ha definito specifiche soglie di allarme di carattere preventivo e consuntivo di natura qualitativa e quantitativa, come di seguito illustrato.

Dette soglie, attentamente determinate e calibrate sulla specifica operatività della Società, sono costantemente monitorate affinché consentano di intercettare quelle situazioni di difficoltà che, se non venissero tempestivamente e idoneamente affrontate, potrebbero diventare rilevanti anche in base alle previsioni contenute nel Codice Civile.

Le soglie di allarme individuate da RAM adottate dalla Società sono sia di natura qualitativa che quantitativa.

Le soglie di natura qualitativa fanno riferimento ai seguenti aspetti:

- presenza di gestione operativa della società negativa per tre esercizi consecutivi;
- perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, con erosione del patrimonio netto;
- relazioni della società di revisione, del revisore legale e/o del Collegio Sindacale che rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- mancato rispetto di clausole contrattuali che comportano impegni finanziari di rilevante entità;
- difficoltà con il personale (reperimento organici, mantenimento personale rilevante, ecc.);
- elevati rischi di compliance;
- decreti ingiuntivi ricevuti ed atti ricognitivi di avvio di azioni per il recupero dei crediti;
- rilevante riduzione del budget assegnato dal Ministero committente;
- intenzione del Ministero azionista di cessare l'attività.

Mentre, le soglie di allarme di natura quantitativa sono illustrate nella seguente tabella:

SOGLIE DI ALLARME DI NATURA QUANTITATIVA

Denominazione Indicatore	Valore soglia	Fonte
Indice di liquidità	min. 0.954	CNDC
Indice di ritorno liquido dell'attivo	min. 0.017	CNDC
Indice adeguatezza patrimoniale	min.0.052	CNDC
Indice di indeb.to previd.le e tributario	max. 11.90%	CNDC
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	max. 1.80%	CNDC
Indice produzione MIT	min. 80%	Normativa MIT
Efficientamento dei costi (MEF)	*	Normativa MEF
Utilizzo affidamento bancario	max.50%	Normativa interna
Ritardo nei pagamenti dei debiti commerciali	max. 90 gg	Normativa interna

**Il valore soglia è definito all'interno dell'algoritmo di calcolo fornito dalla normativa e varia in considerazione della variazione del rapporto costi – ricavi e pertanto non è definito aprioristicamente.*

Con specifico riferimento agli indicatori riportati nella Tabella che precede, si rappresenta che la crisi è innanzitutto ipotizzabile quando il patrimonio netto diventa negativo per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate, e rappresenta causa di scioglimento delle società di capitali. Indipendentemente dalla situazione finanziaria, questa circostanza rappresenta un pregiudizio alla continuità aziendale, fino a quando le perdite non sono state ripianate e il capitale sociale riportato almeno al limite legale. Parallelamente, a fronte di un patrimonio netto positivo, ed in assenza di informazioni in merito al DSCR (*Debt service coverage ratio*) come nel caso della Società, sono posti sotto osservazione gli indici indicati, con le soglie definite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDC) con riferimento al settore di attività della Società. Il CNDC fornisce l'avvertenza di considerare significativo il superamento di tutti gli indici contabili, in quanto la considerazione di uno solo permetterebbe una visione assolutamente parziale e fuorviante. Sulla base di quanto previsto dal Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale approvato dall'Amministratore Unico di RAM, il superamento delle soglie di allarme viene monitorato su base semestrale attraverso il calcolo degli indicatori sopra descritti. Di tale attività di monitoraggio viene fornita evidenza all'interno di un'apposita relazione approvata dall'Amministratore Unico.

All'esito delle attività di monitoraggio sul primo e secondo semestre dell'esercizio 2025 è stato confermato il consolidamento di un trend di sostanziale equilibrio da parte della Società. Ciò in coerenza con gli obiettivi assegnati attraverso gli atti di indirizzo, ed in linea con quanto rappresentato in sede di predisposizione del Piano Organizzativo e Funzionale triennale.

Sulla base di quanto evidenziato nei paragrafi precedenti si ritiene di poter affermare che la RAM confermi il consolidamento di una tendenza di sostanziale equilibrio, avendo adottato un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai fini della tempestiva rilevazione della crisi di impresa e dell'assunzione di idonee iniziative. Ciò in coerenza con gli obiettivi assegnati attraverso gli atti di indirizzo, ed in linea con quanto rappresentato in sede di predisposizione degli specifici documenti di bilancio e previsionali (piano organizzativo e funzionale triennale 2026 – 2028 e Budget per l'esercizio 2026 approvato il 30 dicembre 2025).

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Le relazioni di monitoraggio sono allegate alla presente e ne costituiscono parte integrante (All. 3 e 4).

▪ VALUTAZIONI PERIODICHE SULL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

L'Organo Amministrativo:

- a) ogni anno entro il mese di dicembre elabora e approva il budget per l'anno successivo, previa approvazione del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Analogico;
- b) entro il mese di luglio, fatta eccezione per eventi straordinari che comportino una proroga, elabora e approva il preconsuntivo del I semestre e il preventivo del II semestre.

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio d'esercizio annuale;
- b) nomina il soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto:

- a) predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, il cui rispetto è assicurato dall'Organo Amministrativo;

Amministratore Unico

- b) previa predisposizione di una Relazione sui controlli effettuati che trasmette all'Organo Amministrativo, insieme all'Amministratore Delegato (l'Amministratore Unico nel contesto di RAM), predispone una relazione da allegare al bilancio d'esercizio con la quale attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al punto che precede, nonché l'idoneità della documentazione contabile a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Al Collegio Sindacale è affidato il controllo sulla gestione della Società, mentre la revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale.

Alla Corte dei Conti è, invece, affidato il controllo e il monitoraggio sulla gestione finanziaria attraverso l'emissione delle "Relazioni sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria".

B) ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Per quanto concerne l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, commi 3, 4, e 5, D. Lgs. 175/2016) mediante:

1. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
2. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
3. codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
4. programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;

si precisa quanto segue.

Con riferimento al punto primo dell'elenco che precede si specifica che la Società, in considerazione dell'applicazione del modello *in house providing* non ha ritenuto necessaria la predisposizione di regolamenti interni volti a garantire la conformità alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

Invero, tali norme risultano non essere applicabili al contesto operativo della Società, atteso che la RAM “realizza la parte più importante della propria attività” nei confronti del MIT² non svolgendo, salvo in casi residuali, attività sul mercato in concorrenza con Società della stessa tipologia (alla data di redazione del presente documento la RAM opera al 100% con il MIT).

Con riferimento al secondo punto dell'elenco sopra rappresentato, la Società, considerate le ridotte dimensioni aziendali degli ultimi anni, non ha ritenuto necessario istituire un ufficio di controllo interno; tuttavia, sta valutando alla luce del rafforzamento della struttura organizzativa e alla luce delle possibili evoluzioni del modello di business della Società.

Occorre infatti evidenziare che la Società è dotata di diversi organi di controllo interno ed esterno, tra cui il Dirigente preposto alla redazione delle scritture contabili, responsabili di verificare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili, la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili nonché l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

In merito, invece, all'adozione di codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società, oltre che all'adozione di programmi di responsabilità sociale di impresa, si specifica che la RAM si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, del Codice Etico e di Regolamenti interni e procedure che, in conformità alla normativa vigente e agli indirizzi espressi dall'Azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze disciplinano ruoli, responsabilità e fasi dei processi di: (i) selezione

² Sent. CE del 18, novembre 1999, Teckal, C-107/98

del personale e progressione di carriera dei dipendenti; (ii) acquisizione di beni e servizi; (iii) gestione dei pagamenti e della fatturazione attiva; (iv) gestione dei rimborsi spese; (v) gestione delle trasferte del personale e dei collaboratori; (vi) gestione dell'Albo fornitori.

C) ALTRE INFORMAZIONI

A seguito dell'inserimento di RAM all'interno dell'elenco ISTAT degli enti produttori di pubblici servizi che concorrono alla formazione del bilancio dello Stato (v. Gazzetta Ufficiale del 30 settembre 2021 n. 234), la RAM si è da subito attivata per essere in compliance con il dettato normativo.

Nel corso del 2025 è proseguito il progetto di aggiornamento/adozione delle procedure/regolamenti aziendali con particolare riferimento al costante monitoraggio sul rispetto e l'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili maggiormente impattate dagli obblighi di contenimento della spesa pubblica. La RAM ha mantenuto attive le procedure afferenti alla gestione delle trasferte, all'affidamento di consulenze, alla gestione del fondo economale ed al processo autorizzativo degli atti amministrativi. Nel corso del 2025 sono state, inoltre, inserite nel Sistema di Controllo Interno ulteriori procedure afferenti alla gestione delle spese di rappresentanza ed alla gestione del processo di affidamento di servizi e forniture.

Nel corso del 2025 la RAM ha, altresì, avviato il processo di adeguamento ai requisiti Cybersecurity, con particolare riferimento agli obblighi previsti dalla Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2) e ai connessi presidi di governance e gestione del rischio cyber.

Nel rispetto degli obiettivi di efficientamento, la Società ha continuato ad ispirarsi al criterio di massima prudenza ai fini del contenimento dei costi, anche in linea con le direttive di contenimento della spesa ricevute dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Sulla scorta di tali aggiornamenti, nel corso del 2025, il Dirigente Preposto ha svolto le proprie attività di monitoraggio basate sulle matrici di controllo che riflettono il funzionamento dei processi amministrativo-contabili come descritti all'interno delle procedure adottate. All'esito delle suddette attività di verifica, non sono emerse carenze rilevanti del sistema di controllo interno sull'informativa contabile, relativamente ai campioni selezionati ed esaminati.

Come di consueto, RAM, per tutto l'esercizio in esame, ha portato avanti le attività declinate nei diversi Atti attuativi sottoscritti con il MIT in relazione all'Accordo di Servizio Triennale 2023-

2026 (registrato dalla Corte dei Conti con prot. n. 3694 del 14 novembre 2023) impiegando il personale già presente nella Società e fornitori esterni con competenze specialistiche, laddove necessario.

La RAM, in data 30 dicembre 2025 ha approvato il Budget 2026, acquisiti i pareri favorevoli del Collegio Sindacale e del Comitato per il controllo analogo, nel quale è prevista continuità aziendale a supporto del Ministero, prevedendosi ragionevolmente un consolidamento delle consuete linee di lavoro annuali e pluriennali che consentono di prefigurare con chiarezza elementi di solidità economica e finanziaria.

Nel dettaglio operativo, la previsione è che nel corso degli anni 2026-2028, RAM proseguirà a lavorare alle iniziative derivanti dagli atti convenzionali stipulati/previsti con le diverse strutture ministeriali.

Come anticipato nel presente paragrafo, si segnala che è ancora in valutazione un diverso modello di business che contempla la possibilità di un finanziamento fisso in sostituzione delle attuali modalità di finanziamento previste mediante Atti Attuativi e/o Convenzioni nonché la potenziale opportunità di una ricontrattazione e qualificazione del personale. In merito è opportuno evidenziare che la soluzione proposta per la riorganizzazione della RAM, sottoposta al vaglio del MIT e del MEF, prevede semplificazione degli accordi convenzionali tra RAM ed il MIT, mediante stipula di un contratto di servizio unico con relativo piano operativo annuale, che contempli in un unicum le attività che RAM sarà tenuta a svolgere per il Ministero vigilante, con conseguente rendicontazione dei costi sostenuti entro un massimale stimato come limite massimo sulla base di un Business Plan della società.

L'unificazione delle fonti di finanziamento della società fornite dal MIT, oggi previste a valere su di una molteplicità di atti convenzionali, oltre ad una evidente semplificazione gestionale garantirebbe anche l'allineamento in un'unica modalità delle molteplici modalità di rendicontazione e riconoscimento dei costi da parte delle differenti Direzioni Generali del MIT, nonché l'eliminazione del doppio canale di finanziamento, a rendicontazione ed al costo, introdotto da ultimo con le previsioni del comma 6 dell'art. 30 della legge n. 233/2021.

Amministratore Unico

Nel corso dell'esercizio 2025, la RAM, in virtù dell'adozione del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, aggiornato con determina n. 37/2021 dell'Amministratore Unico. - sebbene lo stesso debba tenersi distinto dal sistema di cui all'art. 2086 c.c. di prevenzione della crisi d'impresa - ha monitorato, in termini preventivi, il rischio di incorrere in determinate situazioni patologiche che, collateralmente, potrebbero far configurare in capo alla Società profili di responsabilità ex D. Lgs. 231/2001 con riferimento alla commissione di reati societari o finanziari previsti nel relativo catalogo.

Nell'esercizio oggetto di analisi non si sono verificati eventi idonei ad innalzare l'esposizione ai rischi considerati nel Modello 231 della RAM tuttavia l'ampliamento della pianta organica, l'adozione di nuove normative interne che disciplinano i flussi di processo adottati, nonché le evoluzioni del quadro regolatorio di riferimento avvenute nell'ultimo triennio, e nello specifico l'introduzione di nuove fattispecie nel novero dei Reati presupposto, nonché le modifiche apportate dal nuovo codice appalti in vigore a far data dal 1° luglio 2023, fanno sì che il Modello è oggetto di una revisione per prevenire gli ulteriori rischi di commissione dei reati presupposto e valutare l'esposizione della società agli stessi.

In merito si specifica che, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dall'Organismo di Vigilanza nominato, la Società sta provvedendo ad aggiornare il Modello effettuando un nuovo assesment dei rischi che includerà al suo interno anche le analisi effettuate dal RPCT in ambito anticorruzione per garantire una maggiore sinergia e coordinamento dei sistemi di prevenzione adottati dalla Società.

Successivamente all'aggiornamento del Modello 231, verrà organizzato un corso formativo strutturato su diversi livelli di approfondimento e indirizzato a tutto il personale della Società che illustrerà i contenuti del nuovo Modello nonché i principali rischi a cui le singole funzioni sono esposte con i relativi presidi di riferimento.

Come di consueto, l'Organo Amministrativo della Società in data 28 gennaio 2026 ha approvato e pubblicato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione trasparenza 2026-2028 ai sensi e nei termini previsti dalla Legge 190/2012 e delle successive disposizioni ANAC.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, nominato da RAM con Determinazione n. 15 del 12 maggio 2023, ha fornito il proprio supporto scientifico e tecnico per lo sviluppo del sistema di

Amministratore Unico

valutazione della performance organizzativa e individuale come descritto nella procedura predisposta e approvata dall'Organo Amministrativo della Società e ha vigilato sul rispetto degli obblighi di trasparenza predisponendo la propria relazione secondo lo schema fornito dall'ANAC.

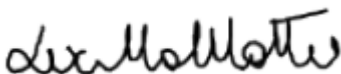
Per quanto attiene al Comitato per il Controllo Analogo, con Decreto n. 44 del 20 febbraio 2024 il MIT ne ha nominato i nuovi componenti, essendo giunto a scadenza il precedente al 31 dicembre 2023. Con riferimento agli adempimenti in capo a RAM si è provveduto a trasmettere al suddetto Comitato la Relazione annuale 2024 il 28 maggio 2025 e la Relazione relativa al primo semestre del 2025 in data 14 ottobre 2025.

Nel merito il Comitato non ha evidenziato eccezioni circa le attività rendicontate da RAM nell'ambito degli accordi stipulati con il MIT.

L'Amministratore Unico

Dott. Davide Bordoni

Visto il Direttore Operativo f.f.



Visto il Responsabile Area Amministrazione e Finanza

